



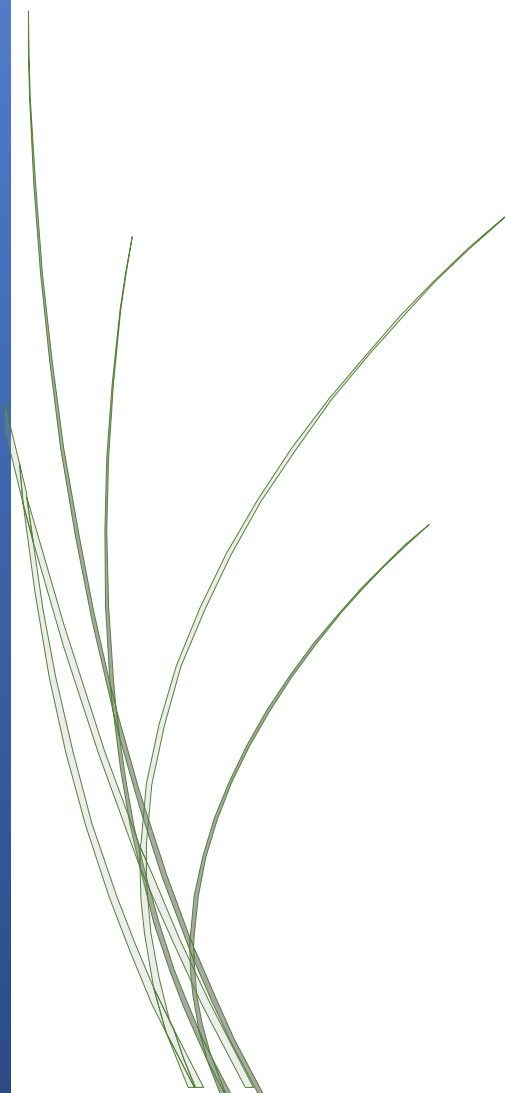
**Istituto Magistrale Statale**  
**MARGHERITA DI SAVOIA**

*Via Cerveteri 55/57 - 00183 Roma - [rmpm08000b@istruzione.it](mailto:rmpm08000b@istruzione.it)*



# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2022-23



# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

## I.M.S. MARGHERITA DI SAVOIA DI ROMA – A.S. 2023- 2024

Il presente documento è il risultato del lavoro della Commissione GLI riunitasi presso il nostro Istituto al fine di rendere l'esperienza scolastica inclusiva per tutti i nostri allievi.

La Scuola è collocata nell'area urbana, nel VII Municipio di Roma, in una zona posta nelle immediate vicinanze del centro storico, sul più importante asse di trasporto metropolitano della capitale. Il territorio offre quindi molte opportunità alla scuola, diverse strutture e servizi. La sede è unica e facilmente raggiungibile con i servizi di trasporto metro A, metro C e diversi autobus.

L'area di provenienza dei nostri studenti è piuttosto ampia: dalle zone più prossime alla scuola fino alle periferie ben collegate con le linee metropolitane, nonché comuni limitrofi di Roma Sud-Est. Le famiglie hanno diversa estrazione sociale così come risulta disomogeneo il livello di partenza degli alunni.

L'Istituto vanta una tradizione di accoglienza delle diversità che risale alla fondazione della Scuola di Formazione delle Maestre (per la storia della nostra scuola si confronti il POF in rete, Sezione *La nostra storia*), consolidata negli anni di attività dell'Istituto Magistrale omonimo.

Pur avendo conservato la denominazione di Istituto Magistrale, la nostra I.S. è un Liceo delle Scienze Umane nel quale è attiva l'opzione di Liceo Economico e Sociale nonché l'indirizzo di Liceo Linguistico.

Se nella società è diffusa l'idea di fondo che l'inclusione riguardi gli alunni disabili, per chi opera nel settore educativo è evidente che un'inclusione efficace e la lotta alla dispersione non possa trascurare anche condizioni, difficoltà, disturbi, e svantaggi non necessariamente certificati e certificabili. La lettura dei dati di seguito dimostra come nella nostra scuola vi sia un'attenzione alle caratteristiche e alle diversità di ciascuno, coniugata all'impegno dei docenti, perché ciascun allievo possa conseguire i risultati di apprendimento attesi.

## PARTE I

### A.S. 2022-2023 DATI STATISTICI

• RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	n°
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
✓ <i>minorati vista</i>	1
✓ <i>minorati udito</i>	2
✓ <i>Psicofisici</i>	27
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
✓ <i>DSA</i>	133
✓ <i>ADHD/DOP</i>	3
✓ <i>Borderline cognitivo</i>	4
✓ <i>Altro</i>	12
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>n°</b>
✓ <i>Socio-economico</i>	2
✓ <i>Linguistico-culturale</i>	3
✓ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i>	1
✓ <i>Altro</i>	23
<b>Totali</b>	<b>211</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>24%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>27</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>175</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (Per tali alunni, i consigli di classe hanno ritenuto di dover redigere un PDP pur in assenza di certificazione di DSA, in quanto necessitavano di una personalizzazione degli interventi educativi e didattici)</b>	<b>6</b>

<b>• RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti specialistici</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		
<b>• COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>a. Coordinatori di classe</b>	Partecipazione ai GLO e al GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>b. Docenti della classe con specifica formazione sul sostegno</b>	Partecipazione ai GLO e al GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

c. <b>Docenti della classe senza specifica formazione</b>	Partecipazione al GIO e al GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

• <b>COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Un rappresentante del personale A.T.A. è componente dei GLO	<b>Si</b>
• <b>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva: - sportello di ascolto tenuto dalle psicologi professionisti incaricati dalla scuola	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
• <b>RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>

	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b></li> </ul>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>FORMAZIONE DOCENTI</b></li> </ul>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>
	Altro:	

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*	Punti di criticità: 0-2			Punti di forza: 3-4	
	0	1	2	3	4
<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b>					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
<b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b>					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, ovvero la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Attivazione di uno sportello di ascolto per gli studenti con disabilità rivolto su richiesta a studenti, a famiglie e a tutto il personale della scuola nonché alle famiglie, tenuto da psicologi professionisti.				X	
Attivazione di uno sportello di ascolto per gli studenti con DSA e BES del primo biennio				X	
Utilizzazione delle risorse provenienti dal PNRR a vantaggio degli studenti con bisogni speciali				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**OSSERVAZIONI SU CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA:** Dall'analisi condotta si rileva un maggior numero di punti di forza rispetto agli elementi di criticità.

#### **SINTESI DELLE ATTIVITÀ INCLUSIVE CONDOTTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/23**

- Iscrizione gratuita per gli alunni disabili e per i docenti di sostegno e assistenti specialistici alla piattaforma di Didattica Digitale della Matematica (Reedoc) per il potenziamento e recupero di competenze di matematica.
- Laboratorio di autostima per alunni delle classi prime.
- Progetto *Accoglienza classi prime*.
- Progetto per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- Sportello d'ascolto per studenti, famiglie, docenti e allievi che ne fanno richiesta, garantito da psicologi professionisti.
- Sportello di metodologico-didattico riservato agli studenti con bisogni educativi speciali delle classi prime e seconde, a cura di docenti opportunamente formati
- Sportello di ascolto rivolto alle famiglie degli alunni con BES e ai docenti su strategie e metodologie didattiche
- Attività di assistenza: assistenti specialistici che collaborano per le attività di inclusione con profili professionali diversi tra di loro, compresa la metodologia W.O.C.E e assistente alla comunicazione sensoriale per studenti ipoacusici.
- Servizio di supporto agli alunni con DSA rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti, curato dalla Referente dei rapporti scuola/famiglia per assistenza nelle pratiche burocratiche e supporto relazionale.
- Progetto anti dispersione *I CARE*
- Assicurazione integrativa volontaria gratuita per gli studenti disabili.

L'inclusione scolastica viene garantita nel rispetto della normativa vigente. È stato adottato il nuovo modello nazionale di PEI, introdotto con il D.I. 182/2020.

La D.M. 27/12/12 e la C.M. n.8 del 6/3/13 estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. La Direttiva aggiorna l'approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione delle disabilità (legge quadro 104/92 e C.M. 262/88) e le più recenti norme sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011), ampliando il campo di azione della comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scuola ha mantenuto in uso la piattaforma Google Workspace che ha permesso di condividere attraverso le classroom materiale didattico, mappe e video sia da parte dei docenti curricolari che dei docenti di sostegno.



## PARTE II

### ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PIANO D'INCLUSIONE DISTITUTO E PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

#### I. **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il GLI:** presieduto dal DS, ha funzioni di programmazione, indirizzo e supporto all'inclusione, definisce il PAI anche sulla base delle proposte dei docenti della scuola. Inoltre rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

**La Funzione Strumentale Inclusione:** rileva gli alunni con disabilità, verifica la documentazione presente a scuola, organizza l'accoglienza a inizio anno scolastico, cura i rapporti con genitori, strutture sanitarie e cooperative che prestano il servizio di assistenza specialistica e assistenza alla comunicazione, svolge il ruolo di mediatore con le strutture sanitarie pubbliche e private. Propone, in accordo con il DS, la distribuzione delle risorse (docenti, assistenti, ATA). Partecipa al GLI, a fine anno scolastico elabora i progetti di assistenza specialistica e sensoriale, predispone, sulla base della documentazione e dei criteri stabiliti, l'orario di insegnanti e assistenti. Si occupa dell'orientamento in entrata, informando i genitori sulle prassi educative offerte dall'istituto, partecipa ai GLO di continuità presso le scuole medie inferiori insieme agli altri colleghi. Gestisce i rapporti con la dirigenza e la segreteria. Coordina e supporta i colleghi di sostegno nella elaborazione del PEI e nel rapporto con le famiglie. Si relaziona con il Referente per i rapporti scuola-famiglia e con il Referente DSA/BES.

**Il docente coordinatore degli allievi con DSA/BES:** rileva alunni con DSA e BES, verifica documentazione presente a scuola, svolge un ruolo di mediazione con le strutture sanitarie pubbliche e private, cura le relazioni con i genitori. Fornisce consulenza ai consigli di classe; informa su attività di formazione specifiche. Gestisce i rapporti con la dirigenza e la segreteria. Si relaziona con il Referente per i rapporti scuola-famiglia e con la Funzione strumentale Inclusione.

**Docenti di sostegno:** partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche ai fini dell'inclusione; intervengono su piccoli gruppi in classe con metodologie specifiche con il fine di garantire il successo formativo degli studenti; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato.

**Consiglio di classe:** individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce la documentazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni con problematiche specifiche, pur senza certificazione; definisce gli interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta PDP e PEI.

**Coordinatori di classe:** curano la stesura dei PDP in collaborazione con i docenti del consiglio di classe, si relazionano con le famiglie degli allievi per il monitoraggio del PDP adottato.

**Assistenti alla comunicazione e all'autonomia:** collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo. Ai fini di un miglior raccordo educativo, sarebbe auspicabile un dialogo con gli assistenti che hanno operato con gli allievi nel segmento scolastico precedente per garantire agli allievi la continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera il PAI e propone la partecipazione a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su tematiche inclusive.

## **II. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali pone attenzione alla specifica situazione di disagio, tenendo conto dell'individualizzazione del percorso educativo proposto. La valutazione degli studenti disabili con certificazione si realizza sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive o sostitutive programmate.

La valutazione degli studenti che evidenziano bisogni educativi speciali, con riferimento ai criteri generali individuati dal Collegio dei docenti e riportati nel POF, è effettuata sulla base dei PDP, i quale esplicitano le misure compensative e dispensative, anche temporanee, adottate dai c.d.c. e le strategie didattiche più opportune. La valutazione degli alunni con BES prevede una strutturazione delle verifiche che consenta loro di mostrare il grado di prestazione migliore, attraverso l'individuazione di contenuti necessari per il raggiungimento dei saperi essenziali.

## **III. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno della scuola, la F.S. Inclusione, in collaborazione con la Referente per i rapporti con le famiglie di alunni con BES, fornisce consulenza e offre a famiglie, studenti e docenti le informazioni relative alla documentazione e alle procedure necessarie affinché venga garantita la piena fruizione del diritto allo studio. Qualora necessario, si adopera per una consulenza in caso di difficoltà o necessità di orientamento su problemi psicologici e sociali.

Al fine di garantire l'inclusione a scuola, la FS dedicata dà impulso ad attività, quali:

- Coordinamento degli insegnanti di sostegno;
- Coordinamento degli assistenti specialistici;
- Capitalizzazione di materiali didattici semplificati, mediante la creazione di una biblioteca accessibile a tutti i docenti;

Istituzione di un canale di raccordo per l'orientamento dei ragazzi in uscita con BES.

## **IV. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- La scuola collabora attivamente da anni con i servizi presenti sul territorio quali: ASL e servizi sociali;
- Servizi di Integrazione scolastica;
- ISSR Istituto Statale per Sordi;
- Enti pubblici e privati per la definizione di percorsi di Orientamento alle competenze trasversali;
- IISS di istruzione secondaria di 1° grado del bacino di utenza;

Responsabili dei PCTO

#### **V. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie partecipano attivamente al processo di inclusione dei propri figli a scuola sia mediante la presenza alle attività degli organi collegiali, sia mediante la definizione congiunta con i docenti del progetto di integrazione e progetto di vita degli alunni, prendendo parte ai GLO, alle consulenze BES e DSA per la definizione dei PEI e dei PDP, sottoscrivendo con i c.d.c. le strategie didattiche ritenute più efficaci a valorizzare le potenzialità e favorire il pieno sviluppo delle competenze dell'allievo.

Le famiglie vengono coinvolte nei momenti essenziali del percorso educativo in un'ottica di assunzione di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

In continuità con le attività programmate negli scorsi anni scolastici, ci si è proposti di offrire uno spazio dedicato ai genitori degli studenti con diversa abilità, nuovi iscritti, all'interno della settimana di accoglienza delle classi prime, inserendoli anche nel progetto I CARE.

#### **VI. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Dopo il preliminare monitoraggio, la verifica della documentazione e la rilevazione dei BES da parte dei consigli di classe, vengono collegialmente elaborati per gli allievi che ne hanno necessità, modelli PEI o PDP.

Per ogni alunno in difficoltà saranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educative e didattiche necessarie; per ciascun allievo si costruirà un percorso personalizzato al fine di rispondere ai bisogni educativi individuali, finalizzato al conseguimento delle abilità e competenze, necessarie sia a livello scolastico che nell'ambito sociale (progetto di vita).

#### **VII. Valorizzazione delle risorse esistenti**

I ruoli di coordinamento vengono assegnati a personale in possesso di requisiti specifici e adeguate competenze organizzative e relazionali.

Ogni intervento progettato è attuato in considerazione delle risorse e delle competenze presenti nella scuola, previa scrupolosa analisi delle diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori e delle proposte didattico formative per l'inclusione. Si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti dell'organico di potenziamento, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà, che necessitano di un tutoraggio ad hoc.

Al fine di ottimizzare le risorse esistenti si propone la creazione di un archivio di materiali didattici semplificati.

#### **VIII. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Grazie ai finanziamenti del PNRR, la scuola sta portando a termine un progetto globale che prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- corsi di formazione sulla didattica inclusiva in modo da elevare la qualità degli interventi educativi e didattici;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente laddove sono indispensabili strumenti compensativi;

- costituzione di laboratori per l'autonomia;
- ristrutturazione della biblioteca quale ambiente multimediale, dotata di risorse digitali e tecnologiche per favorire l'inclusione, di testi e di software dedicati.

La necessità di operare in collaborazione e in continuità con le altre agenzie educative che si occupano di inclusione rende necessari:

- la definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari del territorio, sebbene negli ultimi anni gli specialisti della ASL abbiano subito una drastica riduzione;
- l'incremento dei rapporti con il CTS per consulenze e protocolli d'intesa al fine di poter consolidare la costituzione di reti sociali che possano sostenere le persone con disabilità;

la ricerca sul territorio di enti pubblici/privati o del terzo settore, che abbiano tra le proprie finalità l'inclusione.

#### **IX. Continuità tra i diversi ordini di scuola e successivo inserimento lavorativo:**

La continuità in ingresso viene curata sin dall'ultimo segmento della scuola di provenienza, mediante la partecipazione all'ultimo GLO della scuola media inferiore, i rapporti con famiglie, specialisti e insegnanti che seguono i futuri allievi. Nel corso di questo anno scolastico, vi sono stati contatti telefonici con i responsabili dell'Inclusione di alcune scuole dalle quali provengono i futuri alunni.

Valutate le caratteristiche degli allievi, nonché i bisogni educativi speciali, la Commissione Formazione Classi Prime provvederà al loro inserimento nel gruppo classe più idoneo ad accoglierli.

La formulazione del PAI è finalizzata a sostenere ciascun alunno nel percorso scolastico perché possa conseguire quelle competenze che lo rendano capace di operare scelte consapevoli, consentendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Per la continuità in uscita, vi sono rapporti con diverse Università di Roma, per gli studenti disabili che proseguono il percorso di studio. Per quegli allievi che non scelgono il percorso universitario, si sono intrapresi rapporti con il Centro di Formazione Professionale del territorio al fine di orientare i ragazzi verso un progetto volto al futuro inserimento lavorativo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2023.**